



la Traccia

Giovane Montagna Genova

N. 3 - Settembre 2023

Escursionismo
Il Corso GM Genova

AV Ghiacciai
Anno III

**Alpinismo
intersezionale**
Settimana di pratica e
Benedizione

Le proposte del trimestre

A cura di Mattia Laffi

Giovedì 12 Ottobre ore 21.15: Scialpinismo in Norvegia

Fare scialpinismo in Norvegia è un'esperienza straordinaria per gli amanti di questa attività perché, partendo sci ai piedi dal mare, offre paesaggi unici che si aprono man mano che si sale, fatti di fiordi scintillanti, pendii candidi, ambienti glaciali a 1000 metri d'altitudine, ed esaltanti discese su pendii ricchi di neve leggera.

Diversi gruppetti di soci che lo scorso inverno hanno esplorato queste zone e sono tornati pieni di entusiasmo condivideranno con noi le loro esperienze tra Lofoten e Lyngen Alps.

Giovedì 9 Novembre ore 21.15: Assemblée dei soci

Come ogni anno vi invitiamo a partecipare all'assemblea dei soci, con proposte, consigli e la disponibilità a partecipare attivamente alla vita associativa ed al consiglio sezionale.

Giovedì 21 Dicembre ore 19.30: S. Messa e saluti natalizi

Tradizionale S. Messa presso la chiesa di San Filippo Neri di via Lomellini con auguri e premiazioni. Seguirà un momento di festa e di condivisione mangereccia e verrà svelato il calendario gite 2024.

Giovedì 30 novembre ore 21.15

LA MONTAGNA SENTINELLA DEL CAMBIAMENTO

In cooperazione con il Club Alpino Accademico Italiano (CAAI) e con il Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM) si propone una serata su un tema importante e con ospiti di notevole livello culturale/scientifico con cui affrontare il tema del riscaldamento globale e dei suoi effetti sulla montagna con particolare interesse agli aspetti inerenti la sua frequentazione. Interverranno quali relatori **Paola Favero** (scrittrice e divulgatrice, alpinista e forestale) e **Maurizio Fermeglia** (già magnifico rettore dell'Università di Trieste, studioso del clima ed alpinista del CAAI). Modererà Linda Cottino, giornalista professionista nel comitato di redazione di importanti riviste di montagna.

La serata si terrà presso la **Sala della Società di Letture e Conversazioni Scientifiche, a Palazzo Ducale** (primo piano ammezzato ala Est).

LUTTI

Nei mesi estivi molti soci hanno perso i loro cari: partecipiamo al dolore di Giorgio Costa ed Emanuele Cambiaso per la scomparsa dei loro papà e di Emanuela Cepolina e Gianni Robertelli per quella delle loro mamme.

NUOVI SOCI

Un solo nuovo socio per la nostra sezione durante i mesi estivi: benvenuto **Enrico Sanna**.

GIOVANE MONTAGNA Sezione di Genova

Sede: Piazzetta Chiaffarino 3-4r (accanto a Piazza della Nunziata).

Orari di apertura: primo giovedì di ogni mese dalle ore 21.00 oppure previo appuntamento. La Sede resta chiusa nel mese di agosto e durante le festività natalizie.

Contatti:

Tel. 3471241360

www.giovanemontagna.org

email: genova@giovanemontagna.org



Quote sociali:

Soci ordinari: 40 € (22 € giovani fino a 25 anni, 33 euro soci over 85 anni senza assicurazione)

Soci aggregati (senza Rivista e Notiziario): 20 € (13 € fino ai 18 anni e oltre 85 anni senza assicurazione).

La quota associativa dà diritto a: · Rivista di Vita Alpina (nazionale, 3 numeri); · La Traccia (sezionale, 4 numeri); · copertura con polizza RC contro terzi per le gite sociali; · copertura con polizza infortuni per le gite sociali, compresi i trasferimenti; · libero accesso ai locali della Sede e alla biblioteca, secondo gli orari e le regole specifiche. La quota per il primo anno di iscrizione è di 5 € e dà diritto a tessera, Statuto sociale e Regolamento sezionale.

Per rinnovare la quota sociale i Soci possono provvedere al pagamento venendo in Sede nell'orario di apertura oppure sul c/c intestato a Giovane Montagna Sezione di Genova - Unicredit Banca Genova Cornigliano - IBAN: IT 81 C 02008 01432 000040455021

La Traccia

Periodico trimestrale di informazione.

Autorizzazione Tribunale Genova n. 24/2008.

Proprietario: Giovane Montagna, Sezione di Genova.

Spedizione in abbonamento postale - 70% CNS/CBPA-NO/GE n. 340 anno 2009

In caso di mancato recapito inviare al CMP di Ge Aeroporto per la restituzione al mittente.

Direttore Responsabile: **Guido Papini**

Direttore Editoriale: **Anna Brignola**

Hanno collaborato a questo numero: **Tonia Banchemo, Luciano Caprile, Lorenzo Costa, Nadia Galluzzo, Mattia Laffi, Elisa Lagutaine, Paola Silva, Paolo Torazza, Chiara Trucchi, Lorenzo Verardo.**

In copertina: **Ghiacciaio del Forno**

Prossimo numero: **21 dicembre 2023**

Impaginazione e grafica: **Anna Brignola**

Stampa: **Grafica KC Sas** - Via alla Stazione per Casella 30, 16122 Genova (GE)

Rilegato all'interno del Carcere di Genova Pontedecimo.



Il marchio della gestione forestale responsabile
FSC® C006760

Programma gite ottobre-dicembre

A cura di Luciano Caprile

- 14-15/10 - M. MUCRONE (A)
- 15/10 - ESCURSIONE A CAVALLO
- 15/10 - MANUTENZIONE SENTIERO FRASSATI
- 21-22/10 - ASSEMBLEA DEI DELEGATI
- 27-29/10 - CODELAGO (ALPE DEVERO) (E)
- 1-5/11 - IL GOLFO DI NAPOLI E LE SUE ISOLE (E)
- 4-5/11 - AGGIORNAMENTO ROCCIA (A)
- 5/11 - ASÓSTO DI BIGLÈ (E)
- 10-12/11 - SENTIERO DEI CONTRABBANDIERI E M. BAONE (GARDA) (A)
- 12/11 - GITA PER FAMIGLIE
- 19/11 - GIRO STORICO DEI FORTI DI GENOVA (E)
- 26/11 - GM TRAIL
- 3/12 - VIA DEI SANTUARI DELLE CINQUE TERRE (E)
- 8-10/12 - ISOLE DI HYÈRES (E)
- 17/12 - CIMA GARLENDÀ (SA)

Legenda

- A Alpinistica
- E Escursionistica
- SA Scialpinistica

14-15/10 – M. Mucrone - A

La zona delle Alpi biellesi offre diversi itinerari di arrampicata sportiva su granito, le vie misurano tra i 250 m e i 400 m e la maggior parte di queste ha difficoltà obbligatorie intorno al 5c. In particolare il monte Mucrone e il Monte Mars offrono una varietà di itinerari notevole per gradi ed esposizione. Altre possibilità si aprono in Alta Valle Cervo. Per un'idea completa dell'arrampicata in zona consultare il sito www.montagnabiellese.com/attività/arrampicata.



Il monte Mucrone
nelle Alpi Biellesi

In funzione dei partecipanti e del clima verranno identificati gli itinerari da affrontare.

Coordinatore: **Alberto Vannoni (348.9821122)**.

15/10 – Escursione a cavallo

Dopo tanti anni riprendiamo un'attività che sicuramente risulterà nuova per i Soci di più recente iscrizione: un'escursione a cavallo. Il maneggio è ancora da definire, in basso Piemonte o nell'entroterra Savonese. La gita è aperta a principianti ed esperti e durerà un paio d'ore. Nel pomeriggio, dopo il pranzo al sacco, sarà possibile fare un'escursione a piedi. Se il numero di partecipanti sarà più di 5 si faranno due turni: uno alla mattina e uno al pomeriggio. Il numero di partecipanti è limitato a 10.

Per prenotazioni e informazioni: **Francesca Massajoli (349.6041548)**.

15/10 – Manutenzione Sentiero Frassati

Anche quest'anno è giunto il momento di dedicarsi alla cura del "nostro" Sentiero Frassati: un bel percorso ad anello che principia e conduce ad Acquasanta (214 m) dopo aver raggiunto la Cappelletta della Baiarda (703 m). Il tratto affidato alla nostra Sezione va da Gazeu al Masso del Ferrante. Sarà nostra cura ripulire e ripristinare al meglio il sentiero dove la natura lo abbia sopraffatto. Sono invitati tutti i soci abili in questo genere di lavori. Iscrivere, comunicando al coordinatore l'eventuale disponibilità di attrezzi utili allo scopo.

Coordinatore: **Claudio Priori (347.9359134)**.

21-22/10 – Assemblea dei Delegati - Sez. Roma

Quest'anno l'Assemblea dei Delegati è organizzata dalla Sezione di Roma. L'Assemblea è momento centrale per la vita della nostra associazione in quanto sede di bilanci, confronto, rilancio e programmazione. Tutti i Soci, anche non Delegati, sono invitati a partecipare. Si svolgerà a Genzano di Roma, presso l'Istituto Salesiano "Casa Versiglia". La logistica della casa che ci accoglie potrà favorire il nostro stare insieme e ottimizzare anche i tempi dei lavori consentendo la contemporanea presenza di tutti gli ospiti. La struttura è dotata di camere singole, doppie, multiple, tutte con servizi privati, ampie sale per i pranzi, una Chiesa e una sala riunioni. Genzano di Roma è un comune della Provincia di Roma, situato sul pendio esterno del cratere del lago di Nemi, sulla Via Appia a pochi chilometri da Roma, ed è inserito all'interno del Parco Regionale Naturale dei Castelli Romani. Di seguito il programma:

- Venerdì 20 ottobre (opzionale): a partire dalle ore 15 accoglienza ospiti, cena e intrattenimento serale a



cura della sezione Roma.

- **Sabato 21 ottobre:** a partire dalle ore 11 accoglienza ospiti, pranzo, inizio Assemblea; ore 18,30 S. Messa; ore 19,30 cena; ore 21 incontro con l'Associazione di Promozione Sociale Sapore di natura. Presenza di banchetto con prodotti dell'Associazione.
- **Domenica 22 ottobre:** ore 8,30 ripresa lavori assembleari; a seguire pranzo, commiato e fine dell'evento.

Sia per sabato, sia per domenica sono previste attività per gli accompagnatori.

Questi i costi (la quota comprende: pensione completa, serate, organizzazione delle attività):

- dalla cena di sabato al pranzo di domenica: 75 €
- dalla cena di venerdì al pranzo di domenica: 140 €
- un singolo pasto: 20 €
- supplemento camera singola: 10 €

Prenotazioni esclusivamente tramite il Presidente sezionale; rivolgersi quindi al più presto a **Lorenzo Verardo** (347.1241360).

27-29/10 – Codelago (Alpe Devero) - E

L'Alpe Devero si trova a 1600 metri di quota, in provincia di Verbania, non lontano dal lago Maggiore; si trova all'interno del parco naturale "Alpe Veglia e Alpe Devero", molto suggestivo che nel periodo autunnale risulta immerso nella magia del foliage e dei suoi laghi cristallini. Questo il programma di massima:

- **Venerdì 27:** da Genova in auto si giunge all'Alpe Devero, dove si parcheggia l'auto e camminando per circa 700 m si arriva alla Casa per Vacanze "La Ros-

sa": avremo a disposizione la cucina per preparare le colazioni ed eventualmente gli altri pasti, se del caso.

- **Sabato 28:** Escursione al panoramichissimo Monte Sangiatto (2390 m). Faremo un giro ad anello toccando all'andata la località Corte d'Ardui (1748 m). Il ritorno verrà effettuato proseguendo verso il lago del Sangiatto Superiore e l'alpeggio dell'Alpe Fontane; passato Cologno (1505 m), risaliremo un centinaio di metri di dislivello per chiudere l'anello. Dislivello 940 m; tempo totale ore 4,45.
- **Domenica 29:** Escursione a Pianboglio (1990 m), passando per Codelago. Partendo dall'alloggio, si prosegue per Crampiolo (1765 m) e da qui si sale verso la diga di Codelago. Si prende il sentiero che costeggia il lago e la strada per Pianboglio e l'Alpe Forno. Raggiunto il piccolo lago di Pianboglio, si scende in direzione di Codelago fino a raggiungere nuovamente il muro della diga. Da qui si scende a Crampiolo e, passando per il lago delle Streghe, al Devero per poi ritornare alle auto e rientrare a Genova. Dislivello 830 m; tempo totale ore 4,30.

La logistica prevede singoli appartamenti da 3, 4 o 7 posti letto; gli appartamenti sono forniti della necessaria biancheria e masserizie. Per ogni altra informazione (costi e dettagli dei pasti) contattare al più presto il Coordinatore, per poter procedere alle necessarie prenotazioni.

Coordinatore: **Daniele Corrado** (335.7980007).

1-5/11 – Il Golfo di Napoli e le sue isole - E

Il programma prevede la visita del Golfo di Napoli con una particolare attenzione ai suoi vulcani: già, perché, oltre al

famosissimo Vesuvio, nel golfo si trovano molti altri vulcani. I Campi Flegrei, che sorgono a ovest di Napoli, attorno al Golfo di Pozzuoli, sono caratterizzati da un insieme di vulcani sprofondati in una miriade di caldere grandi e piccole e l'area è da considerarsi a tutti gli effetti una sorta di "grande" vulcano. Attività vulcanica è inoltre presente anche sull'Isola d'Ischia. Oltre ai vulcani, la zona è caratterizzata da importantissime testimonianze della civiltà romana, immerse in un ambiente di straordinaria valenza ambientale e paesaggistica. Effettueremo escursioni sulle isole di Procida e di Ischia e nella zona dei Campi Flegrei, visiteremo villae di personaggi illustri e imperatori, che qui potevano dedicarsi all'otium, lontano dalla vita frenetica di Roma e ammireremo la così detta "Atlantide Romana", ovvero il parco sommerso dell'antica città di Baia. Raggiungeremo il Golfo di Napoli viaggiando in treno di notte per sfruttare le cinque giornate e faremo base a Pozzuoli da dove ci muoveremo con bus e traghetti.

Coordinatrice: **Luigina Renzi (377.3042264)**.

4-5/11 – Aggiornamento Roccia - A - C.C.A.SA.

Quest'anno l'aggiornamento roccia sarà svolto presso Arco di Trento, nota stazione per l'arrampicata sportiva situata a nord del Lago di Garda. Da oltre 20 anni è la capitale mondiale del free-climbing ed ogni anno in estate si tiene il Rock Master, competizione sportiva di arrampicata che richiama atleti provenienti da tutto il mondo. Sommaria-mente il programma prevede la giornata di sabato dedicata alla didattica, coordinata dalla Guida Alpina Nicola Tondini e dalle guide della società XMountain, mentre domenica gli iscritti si muoveranno in autonomia mettendo in pratica le nozioni e le tecniche apprese.

Per dettagli più precisi riguardanti il programma e le modalità di iscrizione, gli interessati sono invitati a consultare il programma diffuso dalla C.C.A.SA.

5/11 – Asosto di Bigiæ - E

L'Asosto (=riparo) di Bigiæ è una massiccia costruzione realizzata in pietra a secco ed ha una caratteristica struttura a pianta circolare e volta a pseudo-cupola ogivale. Fungeva da ricovero temporaneo per i contadini, i falciatori e i pa-

stori di Murta, ma anche per i pellegrini diretti al Santuario della Guardia. È probabile che l'Asosto sia stato eretto nella seconda metà del XIX secolo. Si trova in splendida posizione panoramica su un crinale che sovrasta il paese di Murta, a poca distanza dal Bric dei Corvi Nord. Il sentiero d'accesso è una piacevole salita tra folti boschi, ottimamente indicata con segnavia e paline in legno ai bivi. Dalla Chiesa di Murta, prima su strada asfaltata, poi nel bosco, si guadagna la spalla dove sorge l'Asosto di Bigiæ (600 m circa, quasi 2 ore di cammino). Per il ritorno si può effettuare un giro ad anello: nel primo tratto, per fortuna breve, si tocca l'enorme discarica di rifiuti urbani di Scarpino, poi si sale sul Bric di Pria Scugente (623 m), e tramite il valico della Colla di Murta (568 m), si ritorna al bivio in località Cavalla di Murta. Da qui, seguendo a ritroso il percorso dell'andata, si ritorna alla Chiesa di Murta con un tranquillo percorso nel bosco. Il dislivello è di 470 m per un tempo totale di 3,30-4 ore.

Coordinatore: **Federico Campanella (327.6537745)**.

12/11 – Gita per famiglie *

10-12/11 – Sentiero dei contrabbandieri e M. Baone (Garda) - A

Il Sentiero Torti - o dei Contrabbandieri - è un itinerario che si svolge su una lunga cengia scavata nella roccia che attraversa orizzontalmente le pareti a picco sul Lago di Garda, un tracciato lungo il quale avrebbe dovuto successivamente essere realizzata la strada di collegamento tra Riva e Limone sul Garda. La stretta cengia è attrezzata con alcuni spit, che permettono di procedere di conserva e nei punti più impegnativi è attrezzata con cavo e staffe per procedere come in ferrata. Sul Monte Baone si propone una via alpinistica di I/II con qualche passo di III, dove è consigliata la corda almeno nel passaggio più esposto. Assicurazione sempre possibile su alberi o su clessidre. Gli itinerari, che possiamo classificare EEA, hanno alcuni passaggi e traversi molto aerei pertanto si richiede esperienza di arrampicata o in ferrata. La partecipazione è limitata a 15 persone. Vista la loro caratteristica gli itinerari si potranno svolgere solo con meteo favorevole; in zona vi sono possibili gite alternative.



Vista di Napoli e del suo Golfo



**La cengia dei
Contrabbandieri sul
Garda**

Obbligatorio imbrago, caschetto, longe, rinvii e moschettoni.

Coordinatore: **Mauro Gragnani (335.7690330)**.

19/11 – Giro storico dei forti di Genova - E

Accompagnati dal Prof. Emiliano Beri, professore associato di storia moderna presso l'Università degli Studi di Genova, saremo impegnati in un'escursione che si svilupperà a partire dal forte Quezzi, toccando l'omonima torre, il forte Monteratti e la dorsale di Serralunga, per far ritorno infine al punto di partenza. Le fortificazioni che incontreremo sono state realizzate tra la seconda metà del Settecento e gli anni '40 dell'Ottocento; fanno parte del sistema dei forti di Genova, edificato per difendere le Mura Nuove. Sarà un'occasione imperdibile per approfondire la storia della nostra

città ammirando le meraviglie dei nostri forti. Per informazioni contattare **Francesco Mainardi (349.4515211)**.

26/11 – GM Trail

Ecco il percorso del trail di quest'anno: Nervi – Monte Fasce – Bavari – Forte Ratti – Marassi.

Nel dettaglio: partendo dal porticciolo di Nervi, si sale col sentiero F.I.E. al Monte Moro, si prosegue per il Monte Fasce e, seguendo un altro sentiero F.I.E., si scende a Bavari. Da Bavari si sale a Forte Ratti e da qui, seguendo la carraiccia militare, ci si porta sulle alture di Quezzi e, infine, si scende in Corso De Stefanis ove termina il trail. Materiale obbligatorio: almeno 1 litro d'acqua, scarpe basse con suola artigliata, guscio per pioggia, almeno 2 barrette energetiche (o qualcosa di simile), cappello o bandana, un indumento/strato da indossare in caso di abbassamento termico, eventuali pantaloni lunghi/pinocchietti. Il dislivello positivo è circa 1200 m per circa 30 Km di percorso. Da notare che lo spirito è quello di stare tutti assieme: non è una gara. Quindi ci aspetteremo per ricompattarci nei seguenti luoghi: partenza Nervi – vetta Monte Fasce – Bavari – Forte Ratti. Non c'è acqua lungo il percorso. Appuntamento al porticciolo di Nervi alle ore 8.

Coordinatore: **Marco Pizzirani (335.5429736)**.

3/12 – Via dei Santuari delle Cinque Terre - E

L'uscita proposta collega direttamente fra loro i 5 santuari mariani delle 5 Terre utilizzando sentierini di costa meno noti, con scorci inusuali su un territorio tuttavia a molti di noi familiare. Partiremo da Monterosso per raggiungere



**Santuario della Madonna del
Montenero alle Cinque Terre**

L'isola di Porquerolles



Madonna di Soviore, quindi Madonna di Reggio, Nostra Signora delle Grazie e Nostra Signora della Salute; termineremo il nostro percorso con la lunga ma bella scalinata che dalla Madonna di Montenero scende a Riomaggiore. L'escursione non presenta particolari difficoltà tecniche tuttavia, per i numerosi sali/scendi, e per l'elevato sviluppo lineare bisognerà essere allenati e avere un buon passo: le poche ore di luce e gli orari dei treni sono vincoli da cui non potremo prescindere. Molto utili saranno i bastoncini telescopici e scarponcini da montagna alti (il percorso a tratti si presenta notevolmente scosceso). Per maggiori informazioni contattare **Paolo Torazza (349.3707552)**.

8-10/12 – Isole di Hyères - E

Nel ponte dell'Immacolata si svolgerà l'attesa uscita alle isole di Hyères, già effettuata molti anni or sono. L'occasione vedrà un doppio programma: uno cicloturistico e uno escursionistico. Partiremo in auto da Genova giovedì 7 nel pomeriggio per arrivare a Hyères in serata, dove alloggeremo in residence o b&b.

- **Venerdì 8:** posteggiate le auto, imbarco per l'isola di Porquerolles e periplo dell'isola in bicicletta, mentre gli escursionisti affronteranno uno dei panoramici sentieri sulla costa. S. Messa in loco e pernottamento in residence o b&b.
- **Sabato 9:** analogo programma sull'isola di Port Cros, se le condizioni meteo-marine lo permetteranno. S. Messa prefestiva nel pomeriggio.
- **Domenica 10:** da Hyères escursione sul Sentier du Littoral nella località di Giens, indi rientro a Genova in auto.

I percorsi in bici e a piedi sono di livello medio, e quindi accessibili a tutti. Per i cicloturisti, si richiede che le bici sia-

no perfettamente a punto in modo da evitare perdite di tempo. Per le uscite occorre il normale equipaggiamento (zainetto con pranzi al sacco, giacca a vento, ecc).

Gli interessati contattino al più presto **Simona Ventura (328.0267416)**, comunque non oltre il 31/10. Per le necessarie prenotazioni alberghiere sarà richiesto il versamento di 50 € di caparra. Gita riservata ai soci GM.

17/12 – Cima Garlenda (2141 m) - SA

Dopo un lungo periodo di astinenza da neve, si torna finalmente a solcarne il soffice manto su una delle cime più panoramiche delle Alpi Liguri; la vista del mare, che si gode dalla sua vetta, dà un tocco di particolarità e di interesse alla prima gita di stagione. Il dislivello modesto (circa 800 m) rende questa cima adatta per riprendere confidenza con le tecniche dello scialpinismo rimaste a lungo "nel cassetto". L'itinerario prevede la partenza da Monesi.

Coordinatore: **Beppe Pieri (347.0667036)**.

* **Gite per famiglie:** per conoscere o ricevere i programmi dettagliati, è necessario contattare il referente: **Luca Bartolomei (327.5924065)**.

N.B. Le gite per famiglie, che si svolgeranno in concomitanza con le gite per adulti, avranno un Coordinatore separato e un programma idoneo a rispettare le esigenze dei più piccoli.

Il Corso Escursionismo GM Genova

La testimonianza di direttore e allievi

Correva l'anno 2022 quando in Consiglio ci accorgemmo che era trascorso ormai troppo tempo da quando avevamo proposto il nostro primo ed unico corso di escursionismo: ben due lustri!

Era ora di muoversi!

Io e Tanina ci guardammo nelle pupille: che fare? Ella mise subito le mani avanti: "ti posso aiutare ma non chiedermi di fare la direttrice del corso."

Marco, Piero, Franco, Sauro si resero subito disponibili e a ruota, dopo qualche tentennamento, anche Riccardo B. e fu così che in una serata settembrina al Bar Sport di Sturla prese forma il 2° corso di escursionismo.

Fui nominato direttore: non è chiaro ancora oggi se fu così per stima, esperienza o improbabile saggezza o se perché lungimiranti e saggi lo furono gli altri... non facciamoci troppe domande, le cose andarono così.

La fase iniziale organizzativa fu forse quella più impegnativa ma anche quella più entusiasmante: molte le idee accompagnate dalle innumerevoli perplessità ma sera dopo sera, *slide su slide*, riuscimmo a dare corpo al 2° corso di escursionismo GM.

Qui di seguito la testimonianza di due allievi.

Paolo Torazza

Il corso di escursionismo è stata una bellissima esperienza condivisa da Nadia, Roberta, Letizia, Lorenzo, Franco, Emiliano, Adriana e Daniela, alcuni già soci della Giovane Montagna e altri nuovi iscritti. Guidati dal coordinatore Paolo Torazza

e dagli altri organizzatori del corso, tutti soci della Giovane Montagna che si sono prestati come volontari a questa esperienza, noi corsisti siamo stati condotti in un costruttivo percorso di crescita.

Accomunati dalla passione per il trekking, dall'entusiasmo e dal desiderio di acquisire nuove competenze, abbiamo partecipato a lezioni teoriche alternate a gite esplorative a partire da aprile fino a giugno 2023.

Sono stati approfonditi temi interessanti sia per escursionisti alle prime armi che più navigati, grazie agli organizzatori e ai relatori che hanno messo a disposizione la loro grande esperienza e preparazione: l'organizzazione della gita con gli interventi di Fulvio e Fiammetta, la lettura di una carta con il prezioso contributo di Guido, il GPS ed altre applicazioni secondo i suggerimenti di Andrea, la Meteorologia e le previsioni con l'esperto Federico, i pericoli in montagna con Franco e il

primo soccorso insieme a Mattia per terminare con un momento di incontro e riflessione "Essere Giovane Montagna" insieme a Riccardo M.

È stata l'occasione per scoprire innanzitutto una dimensione di vita, perché tutto ciò che ti appassiona ti conduce nelle esperienze personali e ti porta generosamente a rendere partecipi anche gli altri. Attraverso il cammino si giunge alla conoscenza degli altri e all'esplorazione di sé stessi, come è successo durante le nostre gite; la Giovane Montagna in fondo è anche questo, un arricchimento personale che passa dalla condivisione e da un forte senso di comunità oltre che dalla gioia di stare insieme.

Chiacchiere e momenti più riflessivi hanno accompagnato i percorsi del Monte Tregin, di Punta Martin, dell'anello della val Gargassa, del monte Penna per finire con l'entusiasmante esperienza di due giorni al Marguareis con il simpatico per-



nottamento presso il rifugio Don Barbera.

La natura aggiunge poi del suo, regalando spesso spettacoli di rara emozione. Le tante foto scattate rimarranno a corredo del tempo trascorso insieme, in particolare della soddisfazione di aver raggiunto la meta, a volte un po' affaticati ma orgogliosi di essere arrivati. Ringraziamo gli organizzatori per aver dedicato tempo e passione a questo corso, con l'auspicio che si possa continuare sempre ad apprendere, scoprire e trasmettere la passione grazie all'escursionismo vissuto come momento di gioia e condivisione con gli altri.

Nadia Galluzzo

Una locandina postata da un amico sui social... interessante... merita un approfondimento. Alcune informazioni, la proposta ad alcuni amici e... il gioco è fatto.

In questo modo ha preso il via questa bella esperienza. La curiosità e l'entusiasmo di lanciarsi in una nuova avventura hanno fatto il resto.

Sei incontri "teorici" in sede e cinque uscite in montagna sono state il clou del corso.

La competenza di alcuni soci che si sono prestati per tenere gli incontri serali ha contribuito a dare valore al corso stesso: equipaggiamento, me-



**Ai piedi della croce
della Punta Marguareis**

teorologia, cartografia, orientamento, sistemi di navigazione gps, pericoli in montagna e primo soccorso sono stati i temi toccati.

E poi le uscite: il M. Tregin, la val Gargassa, Punta Martin, il monte Penna con l'Aiona e per finire la due giorni al rifugio Don Barbera con la salita a Punta Marguareis ci hanno messo alla prova su diversi tipi di terreno e difficoltà.

La montagna in sé è sempre un'esperienza che ti tocca nel profondo, mettendoti alla prova, testando i tuoi limiti provando anche a farti andare oltre, facendoti assaporare quel qualcosa di unico, anche spiri-

tuale, a cui noi cittadini non sempre siamo abituati. È un'esperienza che prima ti tocca a livello personale ma che subito si allarga e diventa condivisione con gli altri. E questi altri chi sono? Sono i compagni di avventura: Daniela, Franco, Emiliano, Adriana, Roberta, Letizia e Nadia. È stata l'occasione di conoscerci, di frequentarci, di stare bene insieme persino negli spazi più angusti (rifugio vecchio del Don Barbera!). È stata l'occasione di fare montagna insieme, di essere "giovane montagna" (anche se io ero quasi il più anziano :)).

Lorenzo Costa

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI

Il giorno **Giovedì 9 Novembre 2023** presso la sede in **Piazzetta Chiaffarino** alle ore 19.00 (in prima convocazione) e alle ore **21.15** (in seconda convocazione), si terrà la annuale Assemblea dei Soci, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Relazione morale del Presidente
2. Presentazione e approvazione del bilancio consuntivo 2023 e preventivo 2024
3. Dibattito sui progetti della nostra sezione e su nuove proposte e idee
4. Elezione del consiglio sezionale e dei delegati all'assemblea centrale
5. Varie ed eventuali

Epilogo di un'avventura

Alta Via dei Ghiacciai: *the third season*

Eccoci arrivati all'ultima puntata della cavalcata lungo l'Alta Via dei Ghiacciai. Anche questa volta il gruppo è numeroso: l'assenza di alcune persone che ci hanno accompagnato nelle precedenti edizioni e vorremmo avere con noi, viene compensata da nuovi amici. L'inizio è sicuramente soft: alberghetto confortevole a Planaval, cena da chef a 4 stelle, colazione abbondante. Partiamo sabato mattina carichi di buon umore e del peso dei nostri ramponi e piccozza. È dallo scorso anno, quando abbiamo ammirato il ghiacciaio del Rutor dal Rifugio degli Angeli, che pensiamo alla tappa di quest'anno e siamo pronti a portarci sulle spalle il peso dell'attrezzatura che ci dovrebbe consentire di arrivare al rifugio Deffeys attraverso il Col di Planaval e ammirare il ghiacciaio dall'alto in tutta la sua imponenza. Ma al bivio per il sentiero, chiedendo indicazioni ad un abitante del posto, veniamo distolti dal nostro proposito di passare dal colle e seguire l'antico tracciato della Alta Via: secondo il villico il passo è diventato pericoloso per le condizioni del ghiacciaio ("se volete io ho anche una ditta di trasporti funebri" ...) e cita la testimonianza di due ragazzi francesi che hanno affrontato il percorso con grande difficoltà il giorno prima bivaccando al passo. Il nostro saggio capogita considerando il numero dei partecipanti, alcune titubanze e soprattutto il meteo che prevede pioggia dalle prime ore del pomeriggio, *obtorto collo* decide di ripiegare sul percorso che segue la nuova traccia della AV. Torniamo di corsa al

parcheggio dove lasciamo la ferraglia ormai inutile e, così alleggeriti, ci prepariamo ad affrontare i 2.200 mt di dislivello che ci separano dal rifugio Deffeys seguendo l'itinerario attraverso il col de la Crosatie e il passo Alto. Siamo tutti un po' amareggiati di non seguire il percorso che abbiamo vagheggiato da un anno, ma l'alternativa che Stefano ci propone è incredibilmente bella e panoramica!

Saliamo (e sudiamo) attraverso il bosco seguendo il corso del torrente fino al Lac du Fond. Il caldo è opprimente e vorremmo fermarci a rinfrescarci sulla riva, ma la sosta è brevissima perché le previsioni minacciano pioggia dal primo pomeriggio. La giornata scintillante ci regala panorami mozzafiato e salendo su ampi pendii erbosi con passo costante giungiamo al Col del la Crosatie dove, con un occhio ai tempi di percorrenza e alle previsioni meteo, ci concediamo una sosta. Mentre scendiamo lungo la cresta che richiede un po' di attenzione ci attardiamo a fare quattro chiacchiere con alcuni ragazzi che stanno salendo al colle per scendere a Planaval: scambiarsi le indicazioni sui percorsi che stiamo facendo sarà importantissimo!

Il meteo sembra ci regali ancora qualche ora di tempo buono: ci prepariamo ad affrontare i 700 metri di discesa e i successivi 800 di salita che ci aspettano per arrivare al polle Alto. Al termine della discesa, dopo una piccola sosta per ricompattarci, una fonte nei pressi del bivacco Zappelli ci regala finalmente acqua a volontà; rinfrescati ci prepariamo





all'ultima fatica, ma... *coup de théâtre*... Roberta ha perso la pochette con tutti gli effetti personali.

A questo punto ci dividiamo: Roberta e l'instancabile Laura, lasciati gli zaini al bivacco, ritornano indietro nella speranza di ritrovare la *pochette* nel punto della sosta, il resto del gruppo affronta la salita nella luce del pomeriggio che rende brillanti i colori della pietraia.

Arriviamo al Colle Alto accolti dalle bandiere tibetane e piano piano scendiamo verso il rifugio Deffeys costeggiando laghetti contornati da piumini e mentre pensiamo a Roberta e Laura che non rispondono ai nostri messaggi, ringraziamo il meteo per il mancato arrivo della pioggia. Giunti al rifugio vediamo in lontananza il "nostro" colle di Planaval; ci chiediamo se abbiamo fatto bene a dar retta al villico visto il meteo clemente, ma si sa, del senno di poi son piene le fosse.

Dopo un'ora arrivano anche Laura e Roberta; niente borsetta, ma siamo tutti insieme a condividere la cena ahimè non degna per qualità e quantità del nostro impegno fisico.

Di notte il meteo si scatena... come è bello sentire i lampi e i tuoni sdraiati nel confort dei nostri letti!

Il giorno dopo abbiamo ancora qualche ora per ammirare lo stupendo paesaggio del ghiacciaio del Rutor e condividere con Giovanna che ci lascia, una piccola deviazione ai laghi della Combe. Poi gambe in spalla perché il tempo volge veramente al brutto. Questa volta le previsioni sono puntuali come un orologio svizzero. Raggiungiamo il nostro Hotel a La Thuile sotto la pioggia battente, ma lungo il tra-

gitto riusciamo comunque ad ammirare lo spettacolo delle cascate del Rutor.

La giornata si conclude con la bella notizia che ci arriva da Planaval: la *pochette* di Roberta è stata recuperata dai ragazzi che stavano salendo il giorno prima al colle e consegnata all'albergo dove sapevano che ci saremmo fermati a chiusura del nostro giro. Ringraziamo tutti in cuor nostro questi ragazzi, fugace incontro di un pomeriggio. Non hanno nemmeno lasciato un recapito per poter essere ringraziati, esempio di generosità e semplicità di tutte le belle persone che percorrono i sentieri.

L'organizzazione Vezzoso non si smentisce mai: la sera di sabato abbiamo anche la possibilità di assistere nella chiesa di La Thuile ad uno splendido concerto di musica sacra e profana di notevole livello.

Domenica, altro esempio di perfetta organizzazione, il nostro capogita tra bus di linea e navette ci riporta a recuperare le auto, dove ci salutiamo con la speranza di rincontrarci presto.

Stefano, che dire? Ti ringraziamo tutti dal profondo per l'impegno che hai profuso e la fatica nell'organizzare in questi anni il percorso su questa AV, l'incrollabile pazienza nel sopportare tutte le nostre istanze e richieste e per averci dato l'opportunità, ancora una volta, di condividere le gioie della montagna e la fatica che è scuola.

NB siamo pronti per l'Alta Via Selvaggia (e per raggiungere il Deffeys dal Col di Planaval!)

Benedizione degli Alpinisti e degli Attrezzi

Susa-Rocciamelone 8/9 Luglio 2023

Il Rocciamelone, montagna che svetta imponente e solitaria sulla val di Susa con i suoi 3538 mt, è stata la meta prescelta per l'annuale benedizione degli alpinisti e degli attrezzi. La devozione che gli dedicano gli abitanti del luogo è stata ampiamente dimostrata dalla folta rappresentanza della sezione organizzatrice: in primis i responsabili che hanno garantito una puntualissima organizzazione, poi famiglie con bambini che hanno eroicamente raggiunto la vetta, giovani che hanno collaborato al ricco buffet di sabato, diversamente giovani che hanno partecipato alle iniziative di fondo valle.

All'arrivo, dopo il discorso di benvenuto in cui il presidente della sezione di Torino, Guido Valle, ha parlato dell'importanza rivestita dal rifugio di vetta per la sezione stessa, è stato proiettato un interessante filmato sulla storia del santuario e della statua: si celebra infatti quest'anno il centenario dell'inaugurazione della cappella e del rifugio S. Maria sulla sommità.

La domenica, noi genovesi, dopo aver condiviso il pernottato al suggestivo rifugio Ca' d'Asti in compagnia degli stambecchi e l'ascesa al monte, stupefatti e attoniti per la bella giornata di sole, la fioritura variopinta, i

panorami spettacolari, con più o meno fatica siamo arrivati in vetta dove tutti accoglie con un grande abbraccio la statua in bronzo della Madonna. Nonostante il consistente cumulo di neve ancora presente premurosamente spalato nei giorni precedenti, si è potuta celebrare in vetta la S. Messa, officiata da Padre Melchor, molto calorosa e ben animata dai canti... veramente un momento di grazia per l'associazione.

Grazie di cuore e complimenti alla sezione di Torino per l'organizzazione e la calda accoglienza.

Paola Silva



Celebrazione della S. Messa
sulla vetta del Rocciamelone

Alpinismo intersezionale

Settimana di 'pratica' in val Bregaglia

02 agosto 2023, 13.30, Val Bregaglia, arrivano piano dal nord Italia varie macchine. Genova, Milano, Padova, Verona, Venezia e Vicenza. Si vede abbozzarsi un gruppo come sempre eterogeneo, chi più animato, chi più tranquillo, chi saluta vecchi amici e chi inizia già con l'avvistamento delle zone d'arrampicata. Per evitare 3-4 ore di camminata e familiarizzare con il granito di Albigna, anche i più 'genovesi' vengono convinti a prendere la funivia e il gruppo si ritrova catapultato in quota. Passati sull'altra sponda del lago artificiale tramite una camminata panoramica da un'estremità all'altra della diga, arrivano tutti al rifugio, la capanna Albigna. Qui, dopo un assestamento stanze e discussioni su rischi russate, qualcuno va sul Pizzo Balzetto, altri vanno alle Placche del lago; tutti sistemati con una prima via lunga e accompagnati da un perentorio e svizzero 'alle 6.30 si cena'. A tutti riesce l'arrivare puntuali, molto puntuali, un po' troppo puntuali e la cena sorprende tutti, in quantità e qualità. Studio meteo, formazione delle cordate con vie annesse e buona notte a tutti.



Deriva *boulder* intersezionale



In partenza dalla capanna Albigna

Iniziano quindi le avventure, tra tanta tanta pazienza necessaria ogni mattina, quando durante la colazione la roccia asciutta avvistata alla sveglia viene bagnata da una puntualissima pioggerella di montagna; teoria e ripasso manovre approfondite, anche se distratti dal monitoraggio costante dell'asciugatura dei monti attorno per potersi lanciare sulla roccia; via Guarda Ben alla ricerca di sole e vento che asciughino la roccia; tre giovini che riescono a fare nei tempi una lunga via ad alto rischio umidità fino all'attacco di punta Albigna; le placche di Pizzo Balzetto e l'uscita aerea in vetta percorse e ripercorse da tutti, ottimo terreno d'allenamento vicino alla Capanna; le placche del lago per un'arrampicata quasi a ridosso del grigio specchio d'acqua; una cresta così panoramica e avventurosa da far quasi saltare la cena alla temprata cordata; una GM che si scopre boulderista, e anche a certi livelli; camminate di esplorazione in ambiente mistico nuvoloso con schiarite; la perdita di preziosi membri richiamati ai doveri di casa; cene abbondanti, bistris di zuppa, combinate svizzere di *mousse* di mele e pasta al formaggio, dolci dai gusti poco zuccherati, assenza di tovaglioli o pane; serate tra genepy, ..., birra alle castagne e sviluppatissimi giochi a carte e dadi accompagnate da grandi risate.

Cinque giorni in un ambiente da grigioni, con apprezzate e sparute ore di sole, sotto l'occhio vigile della FIAMMA, vetta inviolata ma studiata, che ha visto tornare tutti alla base ogni sera.

Chiara Trucchi

What happened...

Fatti montanari e cittadini della nostra sezione

Questo trimestre l'attività è meno corposa del solito a causa della chiusura estiva.

Si parte con la seconda uscita del PerCorso di torrentismo, al rio Lerca ad Arenzano sabato 17 giugno; a causa di problemi logistici si decide di rinviare invece la manutenzione del bivacco Moncalieri, prevista per il 17-18 giugno, al prossimo anno, dedicandole l'attenzione che merita: le notizie che ci arrivano sulle condizioni del ricovero sono comunque positive e i lavori necessari non sono urgenti. In settimana ci si regala un tuffo nel mare di Punta Chiappa condotti da Luigina Renzi, godendo del tramonto del giorno più lungo dell'anno.

Il week end successivo (24-25 giugno) è densissimo di attività, programmate e recuperate. Alberto Rossi conduce 6 partecipanti in un'alpinistica alla Cima Jazzi, originariamente pensata al Polluce ma spostata a causa del sovraffollamento dei rifugi che sta diventando un problema per la nostra attività: è sempre più spesso necessario, infatti, prenotare con notevole anticipo o trovare mete di scarsa frequentazione (anche se, come in questo caso, di notevole interesse). Altri 6 partecipanti vengono condotti da Fulvio Schenone, coadiuvato da Fiammetta Less, alla diga del Gleno, dove viene recuperata la gita pensata per febbraio alla diga di Molare e spostata per questioni logistiche. Il corso di escursionismo, guidato per l'occasione da Riccardo Bottino e Piero Belfiore, pernotta al rifugio Don Barbera e raggiunge il giorno successivo la vetta del Marguareis.

Il fine settimana successivo sono ancora Fulvio e

Fiammetta, scatenati, a condurre una cicloturistica di 4 giorni (29/6-2/7) organizzata nei minimi dettagli attorno al Bernina. Sono 10 i partecipanti.

L'1 e 2 luglio il gruppo famiglie, ben 51 tra grandi e piccini, sale a dormire in tenda al rifugio Mongioie. Complimenti ai 6 fuggitivi che all'alba evadono dagli impegni famigliari per salire in vetta al Mongioie e scendere in poche ore in tempo per poter servire la colazione: un'impresa alla Felice Benuzzi!

L'8 e 9 luglio si tiene invece l'annuale Benedizione degli Alpinisti e degli Attrezzi di cui parliamo a pag 12;. Il 15 e 16 luglio si sale al rifugio Chiarella all'Amianthe per un doppio appuntamento: 15 alpinisti alla Grande Tête de By (guidati da Franz Ferrari) e 17 escursionisti alla Tête Blanche de By (coordinati da Gianluca Perola).

Il 22 e 23 luglio, mentre si deve rimandare l'ultima uscita del corso di torrentismo, si raduna il gruppo che si prepara per l'avventura in Bolivia dell'anno prossimo: gli escursionisti salgono al monte Seguret dormendo in tenda all'omonimo forte, mentre gli alpinisti compiono la traversata dei Breithorn (e sono solo 4 genovesi a raggiungere anche la cima occidentale!).

Chiude il mese di luglio la lunga salita escursionistica al M. Mongioia (da non confondere col M. Mongioie citato sopra) di 11 partecipanti condotti da Carlo Farini: ben 1500 m di dislivello in giornata!

La "settimana" di pratica alpinistica quest'anno è proposta in versione corta, 5 giorni in Albigna in cui nonostante il meteo instabile si riesce sempre a fare

30 luglio
Monte Mongioia



2 luglio
Rifugio Mongioie



attività in salsa GM. Numerosa come sempre la presenza genovese.

Finisce agosto e finisce pure con la terza e ultima sezione (da Planaval a La Thuile) l'Alta via dei Ghiacciai condotta da Stefano Vezzoso: quest'anno 14 partecipanti; purtroppo si deve rinunciare alla tappa dell'ultimo giorno per maltempo.

Chiudiamo il trimestre con un recupero: il 3 e 4 settembre Paolo Bixio conduce 6 escursionisti per il lungo sentiero Icardi in valle Maira, recuperando così l'uscita rimandata a giugno a causa del meteo.

Lorenzo Verardo

24 giugno
Cima Jazzi



16 luglio
Tete Blanche de By



4 settembre
Sentiero Icardi



23 luglio
Breithorn



16 luglio
Grande Tête de By



21 giugno
Punta Chiappa



29 luglio
Bernina



La parola all'archivista

Padre Angelo Maria Galimberti: il primo socio genovese della GM

L'Archivio Centrale Giovane Montagna conserva - tra le tante carte - l'indirizzario degli iscritti nel 1928 alla Sezione di Aosta, fondata nel 1922 e *che verrà sciolta dalle autorità fasciste all'inizio degli anni Trenta perché divenuta punto di ritrovo degli antifascisti*¹. Il documento presenta i nomi dei Soci, residenti per la maggioranza nella città di Aosta e in minoranza nelle località montane della zona. Ma c'è una sorpresa! Inaspettatamente un indirizzo genovese sbuca dall'elenco; si tratta di "Piazza degli Armeni 6", corrispondente alla chiesa di San Bartolomeo degli Armeni, officiata oggi come allora dai Barnabiti (è solo cambiato il numero civico, 2 anziché 6). Tale indirizzo si riferisce a Padre Angelo Maria Galimberti, che - stanti le attuali conoscenze storiche - ha il primato di essere il Socio GM abitante a Genova di più antica iscrizione, ben dieci anni prima che in città fosse fondata la Sezione.

Il materiale d'archivio, insieme ad altre fonti, ci aiuta a conoscere meglio questo Socio genovese ante litteram. Angelo Defendente Galimberti nasce il 2 gennaio 1891 a Caravaggio, nel Bergamasco, quinto figlio di Muzio, sellaio, e di Maria Pinatti, casalinga; all'età di 16 anni compie il suo ingresso nella comunità barnabita di Cremona - mutando il nome di "Defendente" in "Maria" - per poi passare, preparandosi al sacerdozio, a quelle di Monza, Lodi, Milano e Roma. Giunge a Geno-

va nel 1920, dopo l'ordinazione e gli studi in lettere classiche. La passione per il latino lo porta ad insegnare presso il Liceo-Ginnasio "Vittorino da Feltre" di Via Maragliano, gestito dai Barnabiti, quella per la montagna ad iscriversi alla Società Alpinisti Cattolici, associazione genovese che nel 1945 confluirà nella GM.

Si può supporre che Padre Angelo abbia conosciuto la GM nei primi anni Venti, frequentando le Case Alpine di proprietà dei Barnabiti genovesi a Courmayeur e a Ollomont.

Nel 1938 si iscrive nella Sezione di Genova appena fondata: il suo nome compare infatti nel nostro primo elenco di Soci.

È certamente con il suo contributo che nel 1945 la sede GM viene collocata presso il già citato "Vittorino da Feltre" *con diritto ad accedere ai locali per due o tre sere alla settimana dalle ore 20,30 alle 22,30 circa*, come si legge in un verbale del Consiglio Sezionale. La prima Assemblea dei Soci in Via Maragliano è presieduta dallo stesso Padre Angelo che porge il benvenuto da parte dei Padri Barnabiti.

Quando nel marzo 1946 la Sezione decide di nominare un cappellano, in una rosa di tre nomi viene scelto proprio Padre Angelo che, nell'agosto dello stesso anno, assume l'importante ruolo di Preposto Provinciale del suo ordine. Tale incarico viene svolto per due mandati, fino

al 1952. Nel 1959 Padre Angelo lascia Genova per Asti.

Muore il primo settembre 1977 presso il santuario di Banchette di Bioglio, gestito dai Barnabiti genovesi, sulle alture biellesi.

Come concludere il ricordo di questo Socio genovese detentore di un particolarissimo primato? Con un motto, rigorosamente nella lingua latina da lui tanto amata, suggerito ai direttori di gita nel 1921 da Don Gino Borghezio, teologo e primo direttore della nostra rivista: *Sint rupes virtutis iter* (Siano le rupi via alla virtù)².

Tonia Banchemo

¹ Riccarand E., Introduzione, in Binel L., Cronaca di un valdostano, Istituto storico della Resistenza in Valle D'Aosta, 1983

² Rivista di Vita Alpina, Anno VII, n. 2, pag. 22

Fonti:

Archivio Centrale Giovane Montagna
Archivio Sezione di Genova Giovane Montagna

Archivio di Stato di Bergamo, Stato Civile Italiano, Caravaggio

AA. VV., Camminare insieme nella luce: cento anni della nostra storia: 1914-2014, Giovane Montagna, 2014

Regazzoni M., Un contributo allo studio della Provincia Piemontese-Savoiarda dei Barnabiti (1608- 1982), Barnabiti Studi 20 (2003)

Annuario degli istituti d'istruzione media pareggiati, parificati e privati delle casse scolastiche annesse dei convitti privati e delle fondazioni scolastiche, Ministero dell'educazione nazionale, 1932

<https://fondoambiente.it/luoghi/santuario-di-banchette>

